Oggi la grande classica di fine stagione con in palio i punti decisivi per la Coppa del Mondo. Tra i favoriti Kelly, Mottet, Chiappucci e Ballerini. Simbolica protesta dei metalmeccanici impegnati nel rinnovo del contratto: in bici precederanno i corridori nel finale di gara

# Bugno, l'ultimo sigillo

Oggi il ciclismo chiude la stagione con il classico Gi-ro di Lombardia dove Gianni Bugno è chiamato alla conquista della prestigiosa Coppa del Mondo. Kelly, Mottet e Lejarreta appaiono all stranieri più minac-ciosi. Simbolicamente in gara i metalmeccanici in lotta per il contratto del lavoro: negli ultimi dieci chilometri, una loro squadra precederà di mezz'ora i campioni del pedale.

MONZA: Ancora una vol-La il vecchio e glorioso Giro di Lombardia assolverà oggi la sua funzione che è quella di mettere il sigilio alta stagione ciclistica. Il tracciato odierno è nuovo, ma valido nel suo intreccio e pazienza se viene intreccio e pazienza se viene meno il rispetto per la tradi-zione. Succede da tempo e asppiamo che i cambiamenti dipendono in larga misura da ragioni economiche. Specchio di questa realtà è il signor Vincenzo Torriani che ci porta a Monza, località di partenza e di arrivo dell'ot-tantaquattresima edizione. Cammin facendo l'antipasto del Ghisallo seguito dai lunghi e insidiosi tomanti di Valcava, poi le tre punte della Brianza per un dislivello complessivo di 2.453 metri e complessivo di 2.453 mem e una distanza pari a 246 chilo-

metri.
Un percorso per gente gagliarda, forte in salita e capace di reggere la fatica. Chiarce di reggere la fatica. se nel plotone disarmato da mille traguardi c'è ancora il

tipo con le gambe buone, le gambe per un'impresa ugua-le a quella di Charly Mottet e Tony Rominger negli anni '88 e '89. Due lunghe fughe e due vittorie esaltanti. Romin-ger (bronchite) non ci sarà e un altro da depennare dall'e-lenco dei 228 iscritti è FIgnon, rientrato in patria dopo una breve apparizione nella Milano-Torino. Stagione disastrosa per Fignon e non soltanto per Fignon, sta-gione che richiederebbe un lungo discorso. Non basta prendere nota del grande e sorprendente ritorno degli italiani: su scala generale c'è sorprendente ntomo degli italiani: su scala generale c'è da scoprire i motivi per i qua-li olandesi, belgi, francesi, colombiani, triandesi e via dicendo sono precipitati. Lo stesso Lemond è uccel di bosco dopo il Tour de France. Insomma, senza voler smi-nuire i successi di Bugno e compagni, è chiaro che c'è un quadro su cui meditare, c'è una pochezza di avversa-ri che alimenta varie ipotesi.

Ballerini, Bugno e Fondriest durante la punzonatura a Monzac oggi el Giro di Lombardia II tris italiano tenta di concludere alla grande una magica stagione

farmaci che avrebbero debi-litato il fisico di Tizio, Caio e Sempronio, voce che secondo alcuni osservatori spiegherebbe tutto. Di sicuro c'è una situazione allarmante che mi auguro passeggera. Tornando al Lombardia,

non mi pare che la vigilia

suggerisca il nome di un grande favorito. Riflettori puntati su Gianni Bugno, na-turalmente. È infatti in questa classica che Gianni cerca i punti per degindicarsi la Coppa del Mondo La classi-fica della competizione difica della competizione di-stribuita in dodici prove sarà definitiva dopo la cronometro in programma a Lunel (Francia) sabato prossimo, ma per il capitano della Chateau d'Ax un piazzamento fra i primi cinque nella gara di oggi avrebbe il significato del trionfo. Teniamo presente che mancherà il belga Dhaenens e che il terzo della graduatoria (Kelly) ha un

Boxe. Il massimo italiano difende stasera a Cesena il suo titolo

Insieme a Bugno sono chiamati in prima linea Ar-gentin, Fondriest, Chiappucci e Ballerini. Bel quintetto, direte. Purtroppo, Argentin torna in sella dopo la caduta della Parigi-Tours che gli ha impedito di partecipare alla Milano-Torino e al Giro del

deltango

gativi sul rendimento di Moreno. Da vedere se il passista Ballerini non soffrira troppo in salita. Chiappucci combatterà per un risultato di presti glo, Fondriest ha un bisogno folle di vincere. Gli stranier da includere nel pronostico sono una decina a comincia re da Kelly per continuare con Mottet, Lejarreta, Andersan. Bauer e Van der Pool Una vigilia con i suoi «se» e i suoi «ma», la corsa delle fo-glie morte, come si diceva una volta e speriamo che non siano foglie in balia del maltempo. Se cost fosse andremmo incontro ad una tremenda avventura

potrebbero avere riflessi ne

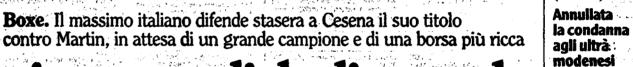
### Coppa del Mondo 1) Bugno, punti 112

2) Dhaenens, 95 ) Chiappucci, 75 ) Ballerini, 71

Argentin, 62 Fondriest, 55 Bauer, 53

10) Dellon 48

Punteggi: 25 al vincitore di ogni prova, 22 al secondo, 20 al terzo, 18 al quarto, 16 al quinto e poi a scalare di un punto fino al ventesimo clas-sificato. In programma ancora due prove, l'odierno Lom-bardia e la crono di Lunel (27 ottobre).



Alemao e Careca

della federazione

Le critiche del presidente della federazione brasiliana di cal cio, Teixeira, hanno fatto infuriare Alemao (nella foto) e Careca che presenteranno querela per diffamazione. «Avrei

voglia di parlare - ha detto Alemao - ma sarà l'avvocato a parlare per noi. Dico solo che l'accusa di non aver fermato Maradona durante la partita del Mondiali è assurda, tra me e Diego c'erano almeno cinque giocatori». Ancora più adira-to, Careca: «Non è vero che con Maradona ci siamo sentiti prima della partita, ma se anche fosse stato così non ci sarebbe stato nulla di male. Spero che chi ha detto queste cose avrà il coraggio di venire a Milano». Careca, il 31 ottobre a S.Siro, per la partita dei 50 anni di Pelè, giocherà nella formazione del resto del Mondo, su richiesta specifica di Teixeira. Riguardo le accuse di aver svolto un ruolo da sindaca-lista nella questione dei premi del Mondiale, Careca ha det-

to di non essere stato il solo a parlame con Teixeira.

milioni a Cravero e ammonizione al Torino; tre milioni all'allenatore Maifredi e ammonizione alla Juventus: tre milioni a

Bagnoli e ammonizione al Genoa; tre milioni a Marchioro e

ammonizione alla Reggiana, tre milloni a Marchesi e ammo-

nizione all'Udinese; ammonizione con diffida al dirigente

sportivo. Il presidente della Pro Patria di Milano, Mastropasqua, ha annunciato che Cova è stato cooptato nel Consiglio

Austria-Vienna (19.25 Rail); Coppa campioni, Milan-Bruges (20.25 Rail) e Napo-

li-Spartak Mosca (20.25 Rai2); Coppa Coppe, Olimpiakos-

Sampdoria (22.15 Rai2); Coppa Uefa, sintesi Fenerbahce-

Atalanta e Heart M:-Bologna (24.00 Rai2): "Derby Coppe-

del Napoli, Serao, e ammenda di due milioni al Napoli.

procuratore federale per di-

chiarazioni antiregolamen-

tari rilasciate alla stampa so-

no stati condannati dalla di-

sciplinare della Lega calcio:

due milioni a Caniggia e am-monizione all'Atalanta; due

Alberto Cova si è commosso

ricordando la sua carriera e

la milizia con Francesco Pa-

netta. Da jeri, ufficialmente

Alberto Cova è fuori dall'a-

gonismo. Lavorerà in una grande palestra e si dediche-

rà alla carriera di dirigente

Serata di grande calcio internazionale alla televisione,

mercoledi, con l'intero grup-

po delle squadre italiane im-

pegnato nelle Coppe euro-

pee. Questi gli orari delle

partite in tv: Coppa Coppe

querelano

brasiliana

il presidente

Mano pesante

tre milioni

a Maifredi

L'addio di

Alberto Cova

Da campione

a dirigente

direttivo del club

è pronta

(24.00 Rai3).

La televisione

per il mercoledì

di Coppe europee

della disciplinare:

La prima sezione della Corte di Cassazione di Roma, leri mattina ha annullato la sentenza d'appello con cui, lo scorso febbraio, il tribunale di Genova aveva condanna to 12 ultras modenesi bloc-

con biglie, bottiglie di benzina, una roncola e bombolette di cendo i tifosi allo stadio. La motivazione d'annullamento oltre all'amnistia per il trasporto della roncola, sta nel fatto che la Cassazione non ha ritenuto che il trasporto di bottiglie di benzina rappresenti il reato di trasporto di ordigni incen-



Francesco Damiani difende stasera a Cesena la sua cintura mondiale

Stanotte, a Cesena Francesco Damiani campione del mondo dei massimi Wbo tornera nel ring dove mancava dal 2 giugno acorso per affrontare Everett -Big Foot Martin, un recollo qualitation entrecoloro I. o mi quattro vincitori ai punti: Muhammad Aawi (alias Dwight Branton) già campione del

Infine la scorsa estate Pierre Sul cartellone del nuovo orga-nizzatore romagnolo Giusep-pe Ragni, che ha preso il posto del milanese Antonio Rezza, ci sarà pure il tunisino Kamel Bou-Ali che dovrà difendere la sua Cintura mondiale dei leggeri-jr dall'assalto del giovane argentino Pedro Florindo Ville-geso. In più Maurizio Stecca, mondo del mediomassimi; ex mondiale del piuma Wbo, George Foreman, Gary Mason, Iroverà nelle corde Raíael Meriserva quasi tutto lo spazio alle bugie volgari di Diego Mara-

reggiato e stanco di aspettare

Per Damiani un nuovo mondiale di comodo, in atte-

sa di quei grandi match che inspiegabilmente non

arrivano mai. Stasera il massimo italiano difendera la sua corona (versione Wbo) contro Everett Big Foots Martin, un colored di 26 anni di buone capaci-

tà e con alle spalle sfide importanti contro grandi

stodonte Biaglo Chianese un napoletano (che preferisce la buona tavola alla palestra) do-vrà prestarsi con l'altro texano Andrè Mc Callo.

Non vi sono dubbi, la serata si presenta abbastanza bene se pensiamo alle sconcezze viste di recente nei nostri ring dato che il pugliato italiano è ormai un derelitto abbandona-

dona, un Individuo da caccia-

dona, un Individuo da cacciare dal nostro puese come hanno fatto in Spagna.

Andiamo quindi a Ceseria a
vedere Damiani. Fallii per motivi, misteriosi (o per al incapacità di agganciare gli impresari
statunitensi, e sudafricani che
contano) i combattimenti difficili ma lucrosi (in dollari)
contro Pierre Coetar il rpuncher di Pretoria, poi con George Foreman il vecchio ma an-

stato anche indisposto, nel Pa-lazzetto dello Sport cesenate deve accontentarsi di Everett Martin grandi piedis, di conse-quenza di una paga inferiore ai dollaroni che avrebbe incassa-to contro Coetzer, con Fore-man, contro Tyson. Chi è questo Everett Martin? Nato a Houston Tesse il 4 lu-

me, infine con Mike Tyson in cerca di rivincite dopo la caduta ai piedi di James «Buster-Dougtas a Tokio, Giappone, il deluso, amareggiato, polemico Prancesco Damiani che è stato anche indisposto, nel Patzzetto, dello Sosto, cesenate

Chi è questo Everett Martin?
Nato a Houston, Texas, il 4 luglio 1964, alto 5 piedi e 11 pollici abbondanti (m. 1,81 circa), da dilettante 88 combattimenti (8 sconfitte). È professionista (diretto da Joe Costelio) dat 29 agosto 1984. Era allora un mediomassimo.
Vinse i suoi primi 10 combattimenti (5 per ko), perae
l'undicesimo a Sun City, Sudafrica, contro Satkie Enslin uha
meteora locale per verdetto in

meteora locale per verdetto in 6 round, I sudairicani devono essere le «bestle nere» di Martin

Du Plooy (la più dura vittima di Damiani) ad Orlando, Flori-da, nel 1988, era il secondo ko della sua carriera, dopo quello subito ad Houston (1987), sempre nel 7 round; da Anthony Willis altro texano, Quel giorno Everett Martin pesava 170 libbre (kg. 77,110). Poi per il nero avversario di

Poi per il nero awersario di Damiani arrivarono quattro sconfilte gloriose che devono allarmare il nostro campione, Alludiamo a quelle subite, sempre per verdetto, contro Dwight Braxton l'ex galeotto di Baltimora, ex campione del mondo dei mediomassimi che etterni di percestori il repemondo dei mediomasimi che atterro in due occasioni il gran-de Michael Spinks a Las Vegas pur perdendo, poli ili eligito; l'altra sconfitta il subli nella Royal Albert Hall di Londra: 10 pesanti round testa a testa contro Gary Mason il miglior peso massimo britannico con Frank Bruno che pur vincendo subi lo stacco della retina dal-Frank Bruno ch

Era il marzo di quest'anno, qualche settimana dopo a Sun City, Transvall, Everett Martin riusci ad impegnare rudemen-te per 10 riprese il temuto Pier-Coetzer che doveva essen

Stanotte a Cesena, contro il texano «dal grossi piedi», il no-stro campione deve confermare d'essere uno dei migliori dieci pesi massimi del mondo come ne siamo convinti, inoltre riteniamo che Everett Mar-tin sia ben più pericoloso del-l'argentino Netto.

Prima di chiudere intendia mo ricordare Antonio Rezza, lo sfortunato impresario della Gong di Milano: ha aiutato ne ra, una bimba di Bresso ad operarsi a Ginevra mentre un ragazzo in coma lo fece ricoveta. Anche i duri uomini del ring

## FLORIANA BERTELLI

LO SPORT IN TV

Raiuno. 14.30 Sabato sport.

Raldue. 16.30 Rotosport: campionato di volley lemminile e basket; 20.15 Tg2-Lo sport; 23.30 Tg2-Notte sport.

Raitre. 10.00 Lotta greco-romana: campionato del mondo; 14.30 Rugby; 16.00 Baseball; 18.45 Tg3-Derby; 22.40 Pallavolo: Campionato mondiale, Italia-Cuba.

Time. 12.15 Crono, tempo di motori; 13.00 Sport show; 14.30 Formula 1: 22.20 pallavolo: Cuba-Italia, campionato mondiale; 0.15 tennis, da Anversa campionato comunità europea.

Tele+2. 11.15 Calcio: campionato tedesco Bundesliga; 13.00 15.30 Calcio: Bundesliga;17.30 Calcio: campionato inglese; 19.30 Sportime; 20.30 Calcio: campionato spagnolo.

# **Atletica.** Una delibera illegittima provoca il caos Fidal: il segretario se ne va e 36 persone perdono il posto

Un segretario generale «dimissionato», una delibera zione a dirigente Coni di secondo livello di Salvatore Morale, exprimatista mondiale dei 400 hs e per anni secondarsene è Gianfranco Carabelli, dirigente di secondarsene è Gianfranco Carabelli, dirigente di secondarsene è Gianfranco Carabelli, dirigente di secondarsene a Carabelli. Nei telempo lo sieses colonnello del Coni. do livello del Coni, successore di Luciano Barra sulla poltrona, evidentemente sfortunata, di segretario

### MARCO VENTIMIQUIA

ROMA. Le dimissioni di Carabelli, motivate con l'esi-genza «di cambiare ambiente», rappresentano in realtà il logi-co sbocco di una situazione ormai insostenibile. Entrato in Etdal con la sponsorizzazione Fidal con la sponsorizzazione di Gattai e del nuovo presiden-te federale Gola, Carabelli si è dovuto districare nel pantano amministrativo ereditato dalla Fidal targata Nebiolo. Il nuovo segretario è divenuto poi oggetto di un aperto ostracismo da parte degli esponenti della vecchia gestione rimasti in fe-derazione. Un'avversione a cui si è aggiunta la scarsa simpatia nei suoi confronti di alcuni

consiglieri federali per via del suo modo di lavorare ritenuto troppo burocratico. Ma il desti-no di Carabelli si è deciso in ambito Coni: dopo un primo momento di sbandamento, successivo alla caduta di Ne successivo alla caduta di Ne-biolo, i molti uomini legati al dirigente torinese si sono rior-ganizzati tomando a far valere il loro peso politico nell'ambi-to dei comitato olimpico. Uno dei loro primi obiettivi è stato quello di riconquistare le posi-zioni perdute nella Federatleti-ca a cominciare proprio dalla polirona cruciale della segre-teria.

Qualche mese fa la promo-

frattempo lo stesso colonnello Gola si è convinto che una ditario federale non era opportuna. Mancava però un fattore scatenante che innescasse la scatenante cne innescasse la sostituzione. Eventro che si è verificato puntuale nello scoriso mese di giugno: il consiglio federale della Fidal, sentita una relazione di Carabelli, delibera l'assunzione di 36 persone di tempo in resiste di grandi ne da tempo in regime di pre-cariato. Un provvedimento re-so possibile dall'articolo 14 de!la legge 91 che consente alle Federazioni sponive di ope-rare direttamente le assunzio-ni. Carabelli, in precedenza, per essere sicuro di non commettere irregolarità aveva chie-sto il conforto di un parere le-gale su questa procedura. Gli avvocati gli danno il via libera

e stranamente non gli segnala-no che una delibera del consi-glio nazionale del Coni impo-

tato olimpico. Morale della la vola, passa un mese e un espo-sto indirizzato ella Corte dei Conti dal solito Renalo Corsini denuncia l'inegolarità delle assunzioni Fidal. Parallela-mente il segretario generale del Coni Pescante comunica alla Federatletica l'illegittimità alia receraterica i illegittimita della delibera. La posizione di Carabelli è ormal compromessa ed il dirigente si reca da Pescante rassegnando le sue dimissioni.

Il quadro è completo, c'è so-lo il «trascurabile» particolare di quelle assunzioni sconfessate con 36 persone che rischia-no di rimanere senza un imno di rimanere senza un im-plego. A loro ponsolazione si può aggiungere che, se anche la Corte dei Conti reputasse il-legittima la delibèra della Fi-dal, scatterebbe il principio della solidarietà patrimoniale da parte dei tirmalari della de-libera stessà. In parole povere a pagare lo stipendio ai preçari della Federatletica sarebbero Gola, Carabelli e i consiglieri federati.

# Mondiali pallavolo. Bulgaria battuta Azzurri, un passo avanti E ora la sfida con Cuba

ottenuta ieri contro la Bulgaria (3-1; 15-9, 15-5, 12-15, 15-12), l'Italia ha per ora conquistato matematicamente il secondo posto nel girone di qualifica-zione ai campionati del mon-do in corso di svolgimento in Brasile. La formazione azzurra scesa in campo contro la Bulgarla ha presentato diverse novità nel sestetto base. La più importante, l'entrata di Andrea Giani al posto di «Zorro» Zorzi. Il «martello» della Mediola-num, infatti, non è certamente al top della condizione fisica, e all'altezza del compito affida-togli. Per lui ben 17 tra cambi palla e punti soltanto nel pri-mo set. Accanto all'entusia-smo del giovane napoletano. entrato in campo da titolare, a entrato in campo da titolare, a poca distanza si econsumato un piccolo dramma. Andrea Zorzi era tristemente seduto sul parquet, lui stella della pal-lavolo italiana, relegato in pan-chinacon l'etichetta di «riser-va». È entrato soltanto nel terzo

BRASILIA. Con la vittoria

set, con gli azzurri in svantag-gio per 11 a 5. Il suo ingresso non ha pontato però i frutti spe-rati da Velasco. Diverse volte è stato chiamato a chiudere le palle decisive per una impro-babile rimonta, ma era destino che si arrivasse al quarto set. L'ultima parziale vedeva Zorzi in campo subito; nella parte iniziale è riuscito a fare il bello e il cattivo tempo, poi è calato alternando a schiacciate vio-lentissime errori piuttosto ba-

Non sono entrato in campo come titolare – ha poi spiegato
Zorzi – perche non, sto attraversando un momento felicissimo. Era giusto che giocasse
Giani che per ora si è timostra-Giani che per ora si è dimostrato molto positivo. Sono entrato
al termine del terzo set ed ho
glocato per intero il quarto,
von mi sembra di essere andato males. Julio Velasco ha
spiegato le sue scelte tecniche
al termine dell'incontro: 4-lo
preferito Giani a Zorzi perche
sta altraversando un periodo
di forma migliore. Zornos è antrato in campo quando sono
calate decisamente le percentuali del napoletano che fino al momento della sua sostituzione si avvicinavano all'80%

di positività.
intanto, archiviata la partita
contro la Bulgaria, gli azzurri si
stanno concentrando sull'incontro di oggi (ore 18.30 locali
e 22.30 italiane) contro la formazione di Cuba. La vittoria
contro i caratibici projetterebba contro i caraibici projetterebbe gli azzurri tra le prime otto squadre finaliste, una sconfit-ta, invece, obbligherebbe Lucchetta e compagni a disputare almeno due incontri ad elimi-nazione diretta. Velasco, come al suo solito ha preferito non scoprire I piani per l'incontro più importante del girone di qualificazione. Conosce alla perfezione tutte le mosse degli avversari e cercherà di preve-nirle. «Cuba è certamente più lorte di noi – dice – ma questo non vuol dire che partiamo già sconfitti. Andiamo in campo per vincere, pol si vedrà». Andrea Lucchetta, capitano azzumo, ha una teoria tutta per-sonale: «Oggi perdiamo 3 a 0 contro Cuba poi di aconfiite se ne riparierà solianto dopo il campionato del mondo».

## Scacchi Parità nella quarta partita

Combattuta partita tra Kasparov e Karpov nella 4° del match per il mondiale a New York, terminata con un pareggio. Ecco le mosse: Kasparov-Karpov: 1) e4-e5; 2) C/3-Cc6; 3) Ab5-a6; 4) Aa4-C/6; 5) OA-e7; 6) Tel-b5; 7) Ab3-d6; 8) c3-00; 9) h3-Ab7; 10) h3-Ab7; 10) d4-Te8; 11) Cbd2-Al8; 12) a4-h6; 13) Ac2-ed4; 14) cd4-Cb4; 15) Ab1-c5 (Nella 2° partita Karpov aveva glocato ba4); 16) d5-Cd7; 17) Ta3-15 (Nel match del 1986 Karpov aveva glocato per ben due volte 17)... c4, perdendo in entrambe le occasioni. La mossa glocata da Karpov era già attat da lui sperimentata con successo nella fi-Karpov era già stata da lui sperimentata con successo nella finale dei Candidati, contro Timman: 18) ef5-Cf6: 19) Ce4-Ad5; 20) Cf6-Df6: 21) Ad2-Db2; 22) Ab4-Af7; 23) Te6 (Kasparov ha cominciato...) Db4: 24) Tb3-Da4; 25) Ac2-Tad8; 26) Tbe3-Db4: 27) g3-a5; 28) Cf4 (Kasparov si lancia all'assalto); 28)... d5 (Ma Karpov non sta a guardare); 29) De2-Dc4; 30) Ad3-Dc1; 31) Rg2-c4; 32) Ac2-Ae6; 33) Te6-Te6; 34) De6-Rh8; 35) Cg6-Rh7; 36) De2-Dg5; 37) f6-Df6; 38) Cf8-Rg8; 39) Cg6-Df7; 40) Ce7-Rf8. Chiaramente non c'è alternativa allo scacco perpetuo.

# TOTOCALCIO

Barl-Genoa	1
Bologna-Cesena	1X
Cagliari-Torino	X12
Fiorentina-Parma	1
Inter-Pisa	1 .
Juventus-Lazio	1 ,
Napoli-Milan	1X2
Roma-Lecce	1
Sampdoria-Atalanta	1X
Foggia-Verona	1 X
Pescara-Ascoll	Χ
Carrarese-Fano	X
Cuneo-Novara	X1 :

TOTIP	
Prima corsa Tradición	
	2X X2
Terza corsa z z z z nev	
Quarta corsa	11 12
	22 X2
	XX (12

l'Unità Sabato 20 ottobre 1990